

## ASCENSIONE DEL SIGNORE / B

### Dal Vangelo secondo Marco (Mc 16,15-20)

**I**n quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore

### Breve riflessione

*(don Alessandro Carioti)*

L'ascensione di Gesù rappresenta il momento ultimo del suo stare con i suoi discepoli, da risorto. Dopo aver dato ai suoi apostoli le ultime raccomandazioni, egli si eleva al cielo, scomparendo dalla loro vista.

*Perché l'ascensione? Non bastava già la risurrezione?*

La risurrezione rappresenta la vittoria di Gesù sulla morte. L'ascensione invece manifesta un altro aspetto importante: il suo ingresso in paradiso e il suo stare alla destra del Padre.

Con l'ascensione in cielo, Gesù ci rivela che il paradiso si ottiene solo per merito della fede e della perfetta obbedienza a Dio.

L'ascensione dice, inoltre, che dopo la morte c'è una condizione di vita eterna: il paradiso, al quale tutti siamo chiamati. Ma esso è solo per coloro che, come Cristo, faranno della loro esistenza un vangelo vivo.

Attraverso l'ascensione in cielo di Gesù meditiamo una condizione di vita eterna e felice che dovremmo pensare di più; una mèta che dovremmo sforzarci, ogni giorno, di poter conquistare, attraverso una fede stabile, pura e delle scelte giuste.

L'ascensione di Gesù ci fa capire che Gesù, anche se scompare dalla vita dei discepoli, continua ad agire come se fosse costantemente presente con loro, operando conversioni e segni.

Se dovessimo definire l'ascensione, secondo questa prospettiva del suo *essere presente*, potremmo considerarla come un segno di grande speranza, perché Gesù affida a noi, Chiesa, la sua stessa missione e, al contempo, ci sostiene per viverla autenticamente.

La sua promessa, allora, di stare con noi, *io sarò con voi fino alla consumazione del mondo*, è parola di speranza, certezza che Gesù non se ne è andato via dalla storia, ma resta presente in modo diverso, spiritualmente, per aiutarci in questo pellegrinaggio terreno.